

Università	Università degli Studi di BERGAMO												
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza												
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</td> <td>23/01/2014</td> <td>5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Università degli Studi di Milano - Bicocca</td> <td>23/01/2014</td> <td>5</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	23/01/2014	5		Università degli Studi di Milano - Bicocca	23/01/2014	5	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria										
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	23/01/2014	5											
Università degli Studi di Milano - Bicocca	23/01/2014	5											
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto												
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"												
Nome del corso	GIURISPRUDENZA												
Nome inglese	LAW												
Lingua in cui si tiene il corso	italiano												
Codice interno all'ateneo del corso	65 Modifica												
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/02/2014												
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014												
Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2014												
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/02/2014												
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	31/01/2002												
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/09/2008 - 09/12/2013												
Modalità di svolgimento	convenzionale												
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LM-GIU												
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza												
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi													
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011												
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • GIURISPRUDENZA approvato con D.M. del 27/05/2009 												

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è formare laureati che:

- abbiano acquisito una sicura padronanza degli elementi della cultura giuridica di base, nazionale ed europea, anche attraverso il ricorso a tecniche e metodologie casistiche, finalizzata alla comprensione ed alla valutazione di principi ed istituti di diritto positivo moderno e contemporaneo;
- abbiano maturato un adeguato approfondimento di conoscenze storiche che consentano loro di valutare criticamente gli istituti del diritto positivo moderno anche alla luce

dell'evoluzione storica degli stessi;

possieggano capacità di formulazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, adeguatamente argomentati, prodotti anche con mediante il ricorso a strumenti informatici;

gestiscano in modo appropriato le acquisite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando dunque fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto positivo;

possieggano saldi strumenti e cognizioni di base per l'aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze;

tutto ciò affinché i laureati dei Corsi della Classe LMG/01, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il laureato dovrà essere in grado di utilizzare in modo appropriato, anche con riferimento al lessico giuridico, l'italiano ed almeno un'altra lingua dell'Unione Europea.

A tale fine il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza articola il proprio percorso formativo attraverso aree disciplinari portanti che possono essere così raggruppate:

Area pubblicistica in cui rientrano:

Diritto costituzionale (IUS/08) [12 cfu]

Diritto costituzionale avanzato (IUS/08) [6 cfu]

Diritto amministrativo (IUS/10) [9 cfu]

Diritto amministrativo avanzato (IUS/10) [9 cfu]

Diritto tributario (IUS/12) [9 cfu]

Area privatistica in cui rientrano:

Istituzioni di diritto privato (IUS/01) [12 cfu]

Diritto civile (IUS/01) [13 cfu]

Diritto commerciale (IUS/04) [9 cfu]

Diritto commerciale avanzato (IUS/04) [9 cfu]

Area penalistica in cui rientrano:

Diritto penale (IUS/17) [9 cfu]

Diritto penale avanzato (IUS/17) [9 cfu]

Area processualistica in cui rientrano:

Istituzioni di diritto processuale civile (IUS/15) [5 cfu]

Diritto processuale civile (IUS/5) [9 cfu]

Istituzioni di diritto processuale penale (IUS/16) [5 cfu]

Diritto processuale penale (IUS/16) [9 cfu]

Area storico-filosofica in cui rientrano:

Diritto romano (IUS/18) [9 cfu]

Istituzioni di diritto romano (IUS/18) [9 cfu]

Storia del diritto medioevale e moderno (IUS/19) [10 cfu]

Filosofia del diritto (IUS/20) [9 cfu]

Teoria dell'argomentazione e informatica giuridica (IUS/20) [6 cfu]

Area lavoristica in cui rientrano:

Diritto del lavoro (IUS/07) [12 cfu]

Area economica in cui rientrano:

Economia politica (SECS-P/01) [9 cfu]

Area internazionale-comparatistica in cui rientrano:

Diritto internazionale (IUS/13) [9 cfu]

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) [9 cfu]

Istituzioni di diritto comparato (IUS/21 - IUS/02) [10 cfu]

Al terzo anno lo studente sostiene un esame di lingua straniera e al quarto anno gli è consentito di optare, a scelta, per un percorso di totali 30 cfu interamente in lingua inglese (v. infra).

Al quarto anno del corso di studi lo studente può optare per un percorso differenziato, per un totale di 30 cfu, che gli consente di maturare competenze specifiche finalizzate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo:

I percorsi sono i seguenti:

pubblicistico;

d'impresa;

internazionale comparatistico;

international business law (interamente in lingua inglese);

forense.

Infine, al quinto anno lo studente destina 15 cfu alla scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che non siano già presenti nel piano di studi. È consentita altresì la scelta di insegnamenti attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei tra le scelte libere dello studente purché coerente con il percorso formativo e con il vincolo dell'approvazione da parte dal Consiglio di corso di studio.

La quota di impegno orario riservato allo studente per lo studio individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

Per quanto concerne il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza il corso si prefigge una formazione completa ed equilibrata, caratterizzata da un armonico bilanciamento tra i profili culturali e quelli tecnico-professionali, così da formare funzionari pubblici qualificati per un proficuo impiego dell'attività di polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

Con queste premesse il percorso previsto si propone di trasmettere:

- capacità di interpretare le norme per la soluzione di problemi anche ad elevata complessità;

- solide coordinate storico-sistematiche;

- robuste basi teoriche con riferimento sia all'area giuridica che a quella economica ed aziendalistica;

- consapevolezza della collocazione del diritto internazionale nel panorama europeo ed internazionale anche con specifico riferimento alle norme tributarie;

- conoscenza e capacità nel peculiare segmento della tutela del bilancio pubblico e con riferimento all'ambito della gestione di risorse di diversa natura; ciò anche facendo ricorso ad esperienze di tirocinio pratico;

- competenze linguistiche e informatiche.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella predisposizione, presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale in base ad attività personale ed approfondita strutturata secondo una delle seguenti modalità:

- Rassegna ragionata di materiale giurisprudenziale o comunque tratto dalla prassi applicativa;
- Analisi ed interpretazione di testi normativi;
- Trattazione di un tema di teoria giuridica, eventualmente anche in prospettiva storica o sul versante della comparazione.

Le attività svolte dallo studente ai fini della preparazione della prova finale sotto la supervisione di un docente relatore comportano l'acquisizione di 20 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'attivazione del curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza comporta la modifica della parte tabellare dell'ordinamento didattico con la previsione, in quattro ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti, di un intervallo tra un minimo di cfu (curriculum Guardia di Finanza) e un massimo di cfu attivabili (offerta di Ateneo), di conseguenza il sistema di previsione min max cfu viene applicato anche alle attività cosiddette di sede e altre (affini e integrative). Poiché il format della classe LMG/01 (anche nella SUA CdS) non è ancora stato adeguato e quindi non consente l'indicazione nella parte tabellare degli intervalli di crediti, a differenza di tutte le altre classi trasformate, si è provveduto a creare un'apposita tabella che si allega in formato pdf alla presente sezione e si inserisce, altresì, in forma testuale nella parte finale della presente sezione.

Sulla base della richiesta avanzata dal Comando Generale della Guardia di Finanza, tramite l'Accademia della Guardia di Finanza, l'Ateneo propone la modifica dell'ordinamento vigente al fine di consentire l'attivazione di un curriculum interateneo (in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata e l'Università di Milano Bicocca) finalizzato alla formazione degli allievi ufficiali della Guardia di Finanza.

Di conseguenza, tra gli sbocchi professionali è stato inserito il seguente: Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)

Si segnala l'esigenza di poter prevedere la programmazione degli accessi per tale curriculum, mediante bandi di concorso pubblici per l'accesso all'Accademia emanati dal Comando generale della Guardia di Finanza.

Si specifica che la quota di impegno orario di studio riservato allo studente è stata indicata negli Obiettivi formativi specifici del corso, gli altri adeguamenti richiesti sono indicati qui di seguito:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione estese ed approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento negli ambiti lavorativi professionali propri di un giurista che svolga la propria attività nel settore giuridico-amministrativo, tanto con riguardo all'esercizio dell'attività professionale in senso proprio (avvocati, notai, magistrati) quanto in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa; inoltre per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza i laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione estese ed approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento nell'ambito lavorativo proprio di un operatore di polizia chiamato a svolgere la propria funzione nel settore economico e finanziario.

Il livello di conoscenza raggiunto deve in ogni caso consentire ai laureati, anche attraverso l'indagine di ogni genere di fonte (tra le quali la letteratura scientifica, anche straniera, e le riviste specializzate), non solo di assimilare e comprendere i temi d'avanguardia e di specialità dell'ambito giuridico ma anche di maturare processi di elaborazione e di sviluppo di idee originali - ed anche innovative - frutto di un approccio sistematico e critico alle discipline oggetto di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado, anche attraverso la pratica dell'elaborato scritto (in preparazione al ricorso agli strumenti tipici dell'operatore del diritto quali la stesura di atti e l'elaborazione di pareri), di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalità ed autonomia tutte le questioni giuridiche loro sottoposte nel contesto dell'esercizio dell'attività professionale in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa. Ai laureati è chiesto, in tali contesti, di essere in grado di affrontare in autonomia i profili problematici che dovessero presentarsi nell'esame di tematiche innovative non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica.

I laureati magistrali nel curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalità ed autonomia tutte le questioni giuridiche da affrontare nell'esercizio dell'attività che in ambito istituzionale sarà loro demandata. Considerato il dinamico contesto esterno in cui essi saranno chiamati ad esplicare le loro funzioni, ai laureati è chiesto di essere in grado di affrontare e risolvere, soprattutto in chiave applicativa, i profili problematici che dovessero presentarsi nell'esame di tematiche innovative, perché non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica, e interdisciplinari, in quanto trasversali rispetto a più segmenti di intervento istituzionale.

Le attività formative, consistenti in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e tirocini, ricercheranno costantemente il collegamento con le situazioni reali conosciute e con i prevedibili scenari evolutivi, di modo da far cogliere le interconnessioni tra diversi settori di intervento istituzionale e integrare così le conoscenze con la capacità di organizzare e svolgere attività che esplichino al tempo stesso efficacia in tutti gli ambiti interessati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati giuridici, maturando una propria autonomia di giudizio che deve loro consentire di comprendere ed interpretare le fonti, la legislazione, la prassi, le regole deontologiche e qualsiasi altro materiale giuridico gestendo la complessità dei dati così raccolti. Essi devono, in particolare, non solo maturare una propria capacità di raccogliere ed elaborare qualsiasi dato di rilevanza giuridica (fonti, letteratura scientifica, indirizzi esegetici di matrice giurisprudenziale), offrendone, ove richiesto, una valutazione critica, ma anche possedere la capacità di integrare i dati e pervenire, pur in presenza di elementi di valutazione incompleti o limitati, ad analisi critica e alla formulazione di giudizi che coinvolgano, ove necessario, la sfera extragiuridica delle valutazioni etiche o della solidarietà sociale.

I laureati nel curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza avranno sviluppato la capacità di analisi del posizionamento strategico dell'Istituzione e di raccolta ed interpretazione di dati, anche limitati ed incompleti, per essere in grado di assumere decisioni ed operare con autonomia ed autorevolezza in ambito organizzativo, dirigendo team di lavoro. In questo contesto, essi avranno sviluppato la capacità di formulare una valutazione critica delle proprie azioni e responsabilità, sia interne all'Istituzione che esterne.

Ciascuna attività formativa sarà organizzata secondo uno schema che accomuna alla necessaria conoscenza teorica l'altrettanto indispensabile applicazione delle nozioni alla realtà nella quale il laureato sarà inserito nel percorso di studi, con ciò favorendo lo sviluppo, in modo autonomo, delle capacità decisionali e di giudizio. Pertanto, sarà fatto ampio ricorso ad esercitazioni pratiche in aula e sul campo, nonché a studi di casi e giochi di ruolo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative che siano espressione dell'acquisizione del linguaggio giuridico specialistico funzionale all'esercizio delle professioni legali e che consentano loro di rapportarsi con adeguatezza, professionalità e competenza, in modo chiaro e privo di ambiguità, tanto ad un pubblico indifferenziato (costituito, ad esempio, dalla clientela professionale o dalle parti del processo) quanto ad interlocutori specialisti nel campo del diritto (avvocati, notai, magistrati) o in settori

collegati (dottori commercialisti, operatori nel mondo del lavoro). Le capacità comunicative, espresse anche in forma scritta, potenziate dalla conoscenza di una lingua straniera e dalla capacità di rapportarsi al mondo esterno anche tramite la tecnologia informatica e telematica, devono saper rappresentare non solo le conclusioni, quale punto di arrivo della riflessione giuridica, ma anche il percorso argomentativo e la ratio che ad esse conduce.

Il laureato magistrale nel curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza sarà in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni riguardanti l'attività istituzionale rivolgendosi in modo chiaro e disambiguo sia ad interlocutori specialisti che non specialisti.

La comunicazione risulterà efficace sia nella forma scritta che orale e sarà stimolata attraverso attività seminariali su argomenti specifici nonché mediante discussioni guidate, da svolgere in gruppo, in cui potranno essere testate le abilità comunicative dei singoli e role play.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le attività formative e lo studio personale renderanno i laureati magistrali autonomi nell'aggiornare e sviluppare ulteriormente le proprie competenze e pienamente capaci di auto-gestirsi nello studio.

I laureati devono maturare adeguate capacità di apprendimento e di auto-elaborazione della riflessione giuridica che consentano loro di sviluppare l'attitudine a proseguire gli studi in funzione del conseguimento di obiettivi di specializzazione, con particolare riguardo allo svolgimento della pratica professionale o all'iscrizione a Scuole di specializzazione (Scuole forensi, Scuole di notariato, Scuole di preparazione all'esame in magistratura), nonché, per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza, ai fini di un aggiornamento professionale continuo.

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisito d'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o analogo titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste una buona padronanza della lingua italiana nonché conoscenze storiche e di cultura generale, tali da consentire l'accostamento al lessico disciplinare specifico (in particolare giuridico) e lo sviluppo di competenze logico-argomentative in ambito giuridico.

La preparazione iniziale sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea, che stabilirà anche le modalità per colmare entro il primo anno di corso gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle conoscenze linguistiche, storiche e di cultura generale sopra specificate.

Per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza sono annualmente iscritti al curriculum per la formazione degli ufficiali della Guardia di finanza del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza gli allievi ufficiali che accedono alla frequenza del 1° anno di Accademia previo superamento del bando di concorso emanato annualmente dal Comando Generale del Corpo.

Programmazione nazionale delle iscrizioni al 1° anno (art. 1 legge n. 264/1999): No

Programmazione locale (art. 2 legge n.264/1999): Si

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali di riferimento per il Corso di laurea magistrale in giurisprudenza sono innanzitutto quelle delle professioni legali tradizionali di Avvocato (del libero foro, dello Stato e delle Avvocature degli enti pubblici) Notaio e Magistrato.

Tra le altre figure professionali che rappresentano naturale sbocco occupazionale per i laureati del Corso vi sono quelle dell'Esperto legale in imprese (Giurista di impresa) e in enti pubblici, degli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private e nella pubblica amministrazione.

Queste altre figure professionali affrontano gli aspetti legali propri di imprese private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni, anche nella prospettiva internazionale, attraverso l'attività di gestione e coordinamento di appositi uffici, studio, consulenza, organizzazione e progettazione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di qualità, rappresentanza e difesa in contenziosi stragiudiziali e in sede processuale, assistenza alla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, studio e gestione delle problematiche giuridiche del personale e dell'organizzazione del lavoro.

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prepara alle professioni di:

Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)

Avvocato (cod. 2.5.2.1)

Magistrato (cod. 2.5.2.4)

Notaio (cod. 2.5.2.3)

Esperto legale in imprese (cod. 2.5.2.2.1)

Esperto legale in enti pubblici (cod. 2.5.2.2.2)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/20, IUS/21, SECS-P/03, SECS-P/07)

L'inserimento nelle attività affini ed integrative di settori scientifici disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti è correlato con i diversi contesti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare. Essi possono essere sintetizzati facendo riferimento a 4 diversi indirizzi (la cui scelta è proposta al IV anno): forense, pubblicistico, di impresa, internazionale-comparatistico. Ciascuno di tali indirizzi corrisponde a diversi ambiti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare: professioni legali tradizionali (avvocato, notaio, magistrato), enti ed imprese pubbliche, imprese del settore privato imprese e organizzazioni che operano specificamente nell'ambito internazionale.

L'inserimento dei settori disciplinari sopra richiamati risponde alla necessità di offrire specifico approfondimento nei vari indirizzi in coerenza con i contesti individuati.

Per quanto riguarda l'indirizzo forense fondamentale importanza rivestono l'approfondimento del diritto privato (IUS/01), del diritto processuale civile e penale (IUS/15 e IUS/16), aspetti del diritto penale (IUS/17).

Nel contesto dell'indirizzo pubblicistico, particolare rilievo assumono le declinazioni delle discipline pubblicistiche (IUS/09) e amministrativistiche (IUS/10) in considerazione della mutata distribuzione delle competenze nell'esercizio delle funzioni pubbliche e della loro incidenza sulla pianificazione dell'uso delle risorse (territorio, ambiente, beni culturali).

Nel contesto dell'indirizzo di impresa rilevante importanza assumono le discipline commercialistiche (IUS/04), laburistiche (IUS/07), della navigazione (IUS/06) e delle procedure concorsuali (IUS/15).

Con riguardo all'indirizzo internazionalistico assume fondamentale rilevanza approfondire lo studio dell'ordinamento comunitario e la sua integrazione con il diritto nazionale (IUS/14) nonché lo specifico approfondimento del diritto tributario comunitario (IUS/12).

Per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza assumono specifica importanza le discipline:

IUS/17, SECS-P/03, SECS-P/07, IUS/12 in relazione al diverso contesto in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza - percorso per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza - si trova ad operare e risponde alla necessità di offrire specifico approfondimento nei vari settori in coerenza con i contesti individuati.

Ordinamento Didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01

Attività di base

Ambito Costituzionalistico

CFU (min 18 max 18)

IUS/08 Diritto costituzionale

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico

Ambito Filosofico-giuridico
CFU (min 15 max 15)
IUS/20 Filosofia del diritto

Ambito Privatistico
CFU (min 25 max 25)
IUS/01 Diritto privato

Ambito Storico-giuridico
CFU (min 28 max 28)
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

Totale Attività di Base CFU min 86 max 86
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.: 86

Attività caratterizzanti

Ambito Amministrativistico
CFU (min 18 max 18)
IUS/10 Diritto amministrativo

Ambito Commercialistico
CFU (min 15 max 18)
IUS/04 Diritto commerciale
IUS/06 Diritto della navigazione

Ambito Comparatistico
CFU (min 9 max 10)
IUS/02 Diritto privato comparato
IUS/21 Diritto pubblico comparato

Ambito Comunitaristico
CFU (min 9 max 9)
IUS/14 Diritto dell'unione europea

Ambito Economico e pubblicistico
CFU (min 15 max 18)
IUS/12 Diritto tributario
SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/03 Scienza delle finanze
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-S/01 Statistica

Ambito Internazionalistico
CFU (min 9 max 9)
IUS/13 Diritto internazionale

Ambito Laboristico
CFU (min 12 max 12)
IUS/07 Diritto del lavoro

Ambito Penalistico
CFU (min 15 max 18)
IUS/17 Diritto penale

Ambito Processualciviltistico
CFU (min 14 max 14)
IUS/15 Diritto processuale civile

Ambito Processualpenalistico
CFU (min 14 max 14)
IUS/16 Diritto processuale penale

Totale Attività Caratterizzanti CFU min 130 max 140
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.: 130

attività di sede e altre (solo settori)

Attività affini integrative
CFU (min 30 max 32)

IUS/01 - Diritto privato
IUS/02 - Diritto privato comparato
IUS/04 - Diritto commerciale
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/06 - Diritto della navigazione
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico
IUS/12 - Diritto tributario

IUS/13 - Diritto internazionale
IUS/14 - Diritto dell'unione europea
IUS/15 - Diritto processuale civile
IUS/16 - Diritto processuale penale
IUS/17 - Diritto penale
IUS/20 - Filosofia del diritto
IUS/21 - Diritto pubblico comparato
MED/43 - Medicina legale
SECS-P/03 - Scienza delle finanze
SECS-P/07 - Economia aziendale

Altre Attività

A scelta dello studente CFU (min 15 max 24)

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)

Per la prova finale: CFU (min 20 max 20)

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera: CFU (min 5 max 6)

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): CFU (min 2 max 4)

Totale CFU Attività di sede e altre: (min 72 max 86)

Range CFU totali del corso: min 288 max 312

CFU totali per il conseguimento del titolo: 300

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Laureato magistrale in Giurisprudenza

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea magistrale in Giurisprudenza si pone lobiettivo di formare la figura professionale del giurista, il cui ruolo nellambito della società attuale è in costante crescita. Attraverso l'apprendimento degli elementi di base della cultura giuridica nazionale ed europea lo studente matura la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali), adeguatamente argomentati, prodotti anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacità di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale. Le conoscenze e le competenze giuridiche costituiscono lo strumento indispensabile per l'esercizio delle professioni legali classiche (avvocato, magistrato, notaio), ma risultano necessarie anche in numerosi altri settori del mercato: in quello bancario, imprenditoriale, informatico, nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non profit, nelle sedi diplomatiche e in molte altre Istituzioni comunitarie ed internazionali. Di grande utilità si rivela, per ciò che si è ora osservato, la possibilità per gli studenti che lo desiderino di scegliere alcuni percorsi di studio che consentono loro di frequentare e sostenere in lingua inglese alcuni esami del corso di studi (c.d. "internazionalizzazione").

competenze associate alla funzione:

Il neolaureato in giurisprudenza può accedere ai percorsi regolamentati dagli albi professionali ed avviarsi alle carriere forense e notarile e alla magistratura.

In particolare il neolaureato che desidera intraprendere la carriera di avvocato deve effettuare dopo la laurea un tirocinio di durata non inferiore a 18 mesi presso lo studio di un avvocato. Nel corso di questa esperienza il laureato, grazie all'approfondita cultura giuridica di base nazionale ed europea acquisita durante gli studi universitari, può già fornire assistenza e consulenza a cittadini, imprese, enti e organizzazioni. Dal secondo anno il praticante avvocato può anche essere ammesso al patrocinio nelle cause di competenza del Giudice di Pace e per alcune dinanzi al Tribunale.

Analogo è l'accesso alla professione notarile. La domanda di ammissione alla pratica notarile va presentata, sempre dopo la laurea, al Consiglio Notarile del proprio distretto; il candidato segue quindi un periodo di pratica della durata di 18 mesi presso uno studio notarile; ultimata la pratica si deve sostenere il concorso nazionale che ha luogo a Roma.

La laurea magistrale consente poi la scelta della carriera in magistratura cui si accede attraverso un corso di specializzazione sostenuto presso una delle Scuole universitarie per le professioni legali, della durata di due anni e il superamento del concorso bandito periodicamente dal Ministero della Giustizia.

Oltre a questi profili il neolaureato inserito in un contesto aziendale (sia pubblico che privato), a seguito di un breve periodo di affiancamento e conoscenza dello specifico contesto di riferimento, può svolgere il ruolo di esperto legale di impresa e il ruolo di esperto legale in un ente pubblico.

Grazie alle sue competenze in ambito di diritto pubblico, privato, amministrativo, del lavoro e commerciale è in grado di fornire consulenza legale, gestendo controversie e contenziosi. Le conoscenze di diritto privato e del lavoro gli consentono di curare e supervisionare la contrattualistica. E in grado inoltre di predisporre atti giuridici e di dialogare, con cognizione e competenza professionale, con interlocutori professionali qualificati.

sbocchi professionali:

Le figure professionali di riferimento per il Corso di laurea magistrale in giurisprudenza sono, anzitutto, quelle delle professioni legali tradizionali di Avvocato (del libero foro, dello Stato e delle Avvocature degli enti pubblici) Notaio e Magistrato.

Tra le altre figure professionali che rappresentano naturale sbocco occupazionale per i laureati del Corso vi sono quelle dell'Esperto legale in imprese (Giurista di impresa) e in enti pubblici, degli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private e nella pubblica amministrazione.

Queste altre figure professionali affrontano gli aspetti legali propri di imprese private, organizzazioni e Pubbliche Amministrazioni, anche nella prospettiva internazionale, attraverso l'attività di gestione e coordinamento di appositi uffici, studio, consulenza, organizzazione e progettazione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di qualità, rappresentanza e difesa in contenziosi stragiudiziali e in sede processuale, assistenza alla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, studio e gestione delle problematiche giuridiche del personale e dell'organizzazione del lavoro.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area giuridica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione estese ed approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento negli ambiti lavorativi professionali propri di un giurista che svolga la propria attività nel settore giuridicoamministrativo, tanto con riguardo all'esercizio dell'attività professionale in senso proprio (avvocati, notai, magistrati) quanto in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa; inoltre per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza i laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione estese ed approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento nell'ambito lavorativo proprio di un operatore di polizia chiamato a svolgere la propria funzione nel settore economico e finanziario.

Il livello di conoscenza raggiunto deve in ogni caso consentire ai laureati, anche attraverso l'indagine di ogni genere di fonte (tra le quali la letteratura scientifica, anche straniera, e le riviste specializzate), non solo di assimilare e comprendere i temi d'avanguardia e di specialità dell'ambito giuridico ma anche di maturare processi di elaborazione e di sviluppo di idee originali - ed anche innovative - frutto di un approccio sistematico e critico alle discipline oggetto di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado, anche attraverso la pratica dell'elaborato scritto (in preparazione al ricorso agli strumenti tipici dell'operatore del diritto quali la stesura di atti e l'elaborazione di pareri), di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalità ed autonomia tutte le questioni giuridiche loro sottoposte nel contesto dell'esercizio dell'attività professionale in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa. Ai laureati è chiesto, in tali contesti, di essere in grado di affrontare in autonomia i profili problematici che dovessero presentarsi nell'esame di tematiche innovative non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica.

I laureati magistrali nel curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalità ed autonomia tutte le questioni giuridiche da affrontare nell'esercizio dell'attività che in ambito istituzionale sarà loro demandata.

Considerato il dinamico contesto esterno in cui essi saranno chiamati ad esplicare le loro funzioni, ai laureati è chiesto di essere in grado di affrontare e risolvere, soprattutto in chiave applicativa, i profili problematici che dovessero presentarsi nell'esame di tematiche innovative, perché non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica, e interdisciplinari, in quanto trasversali rispetto a più segmenti di intervento istituzionale.

Le attività formative, consistenti in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e tirocini, ricercheranno costantemente il collegamento con le situazioni reali conosciute e con i prevedibili scenari evolutivi, di modo da far cogliere le interconnessioni tra diversi settori di intervento istituzionale e integrare così le conoscenze con la capacità di organizzare e svolgere attività che esplichino al tempo stesso efficacia in tutti gli ambiti interessati.

Il corso prepara alla professione di

- Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base

86 - 86

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale	32	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	24	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	2	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre	84 - 84
--	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300